



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE LAZIO  
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca



Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

### SCHEDA DESCRITTIVA DOMANDA DI AIUTO N. 8475921031

1	TITOLO DEL PROGETTO	Sistemi innovativi per la mangimistica ed il razionamento dei bovini
2	REDATTORE DEL TESTO	Dott. For. Pier Giuseppe Paris – Responsabile Tecnico Progetto
3	COORDINATORE DI PROGETTO	<p>NOME Zootecnica Viterbese Soc. Coop.  INDIRIZZO Via Mantova 2 – 01100 Viterbo  E-MAIL direttore@zootenicaviterbese.it  TELEFONO 0761 341116  TIPO DI PARTNER Impresa agricola</p>
4	PARTNERS DI PROGETTO	<p>NOME Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento DAFNE  INDIRIZZO Via S. Camillo de Lellis snc – 01100 Viterbo  TELEFONO 0761 357581  E-MAIL dafne@pec.unitus.it  TIPO DI PARTNER Ente di ricerca</p>
		<p>NOME Azienda Agricola Adriano Vergati e C. s.s.  INDIRIZZO Via S. Francesco 3 – 01100 Viterbo  E-MAIL St.agronomia@libero.it  TELEFONO 0761 342407  TIPO DI PARTNER Impresa agricola</p>
5	OBIETTIVO DEL PROGETTO	Il progetto ha avuto come obiettivo quello d'individuare la possibilità di introdurre un processo innovativo nella filiera della carne bovina, con particolare riferimento all'aspetto dell'alimentazione dei bovini in un contesto cooperativistico di scala provinciale
6	ABSTRACT	La compagine associativa ha sviluppato e verificato la possibilità di alimentare il bestiame con la tecnica della "precision feeding" (alimentazione di precisione), introducendo anche leguminose tradizionali,

		<p>quali il lupino azzurro (fase di coltivazione) e favino (alimentazione in sostituzione parziale della soia). Le due innovazioni introdotte (alimentazione di precisione con leguminose tradizionali e coltivazione di lupino azzurro a basso contenuto di alcaloidi) sono risultate pienamente apprezzate sia dall'azienda agricola di base che dal mangimificio, in ordine soprattutto alla possibilità di rendersi sempre più autonomi per quanto riguarda l'approvvigionamento di fonti proteiche vegetali. Infatti, a tutt'oggi, l'alimentazione zootecnica è in larga misura legata alla farina di estrazione di soia, perlopiù importata da paesi esteri e quasi sempre OGM, nonché con prezzi alti e fortemente variabili durante l'arco dell'anno.</p> <p>Per quanto attiene la tecnica dell'alimentazione di precisione, è da considerare che pur sussistendo la volontà di adottare questo sistema da parte delle aziende, gli impianti e le attrezzature non sono adeguate. Il livello di precisione, infatti, dipende dalla possibilità di suddividere gli animali ed alimentarli in modo separato (anche singolarmente), in funzione dei propri fabbisogni. Per la Soc. Agr. Adriano Vergati e C. s.s., si è optato per una revisione dell'alimentazione su base mensile, non potendo, per motivi strutturali, suddividere gli animali in gruppi più omogenei. Tuttavia, già questo tipo di impostazione ha permesso un miglioramento del management aziendale a costi relativamente accettabili.</p> <p>Le attività svolte sono da considerarsi come "attività pilota" e di "animazione" nella filiera del bovino da carne; l'attività di coinvolgimento e divulgazione già intrapresa e quella che la Zootecnica Viterbese intenderà intraprendere nel futuro, è alla base del coinvolgimento attivo degli agricoltori e degli allevatori.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato è possibile asserire che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e il livello di conseguimento in ordine all'innovazione introdotta appaiono più che soddisfacenti.</p>
7	SETTORE DI INTERVENTO	Zootecnico – carne bovina; colture proteaginose
8	PERIODO DI PROGETTO	<p>INIZIO 01/06/2014</p> <p>FINE 25/08/2015</p>
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO	<p>Fase 1. Individuazione di miscugli ottimali di materie prime per la formulazione di mangimi personalizzati per l'azienda agricola, su base produttiva e stagionale (precision feeding), partendo dalla conoscenza del contenuto nutrizionale delle materie prime e dei mangimi composti.</p> <p>Fase 2. Introduzione di soluzioni tecnologiche a livello di mangimificio per il trattamento delle granelle proteiche tradizionali (favino) finalizzato alla riduzione dei fattori antinutrizionali presenti (tannini) e al miglioramento del loro valore nutrizionale (digeribilità, assorbimento intestinale, ecc.).</p> <p>Fase 3. Messa a punto di un modello per la valutazione aziendale dello stato di benessere animale legato all'alimentazione di precisione (e non solo), attraverso il monitoraggio dei consumi alimentari, il</p>

		<p>fecal score, la granulometria delle feci, il BCS e gli accrescimenti giornalieri.  Fase 4. Valutazione economica ed ambientale del nuovo modello produttivo.  Fase 5. Formazione dei titolari aziendali e degli operatori di stalla addetti al razionamento animale riguardo alla tecnica dell'alimentazione di precisione e del benessere animale;  Fase 6. Divulgazione della tecnica ad altre aziende agricole ad indirizzo zootecnico.</p>
10	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Provincia di Viterbo
11	SITO WEB	<a href="http://www.zootenicaviterbese.it">www.zootenicaviterbese.it</a>
12	LINK AD ALTRI SITI WEB	
13	DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEL PROGETTO	
14	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	
15	COMMENTI AGGIUNTIVI	